

“COMMOSSI DALLA PRESENZA, CONCRETI NEGLI AIUTI”

Laddove tutto sembra distruzione e violenza si possono incontrare donne e uomini capaci di costruire ambiti di vita più umana.

Commosi dalla loro presenza, prende in noi forma il desiderio di sostenere questi amici e le loro opere.

L'Associazione Odiemme è stata costituita per raccogliere contributi economici da destinare a concreti e specifici interventi, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale.

Newsletter

Novembre 2010

In questo Numero:

- 1. Rinnovo del Consiglio Direttivo di Odiemme.**
- 2. Progetto 2009: Il 30 settembre 2010 si è chiusa la raccolta.**
- 3. Progetto 2010/2011: Sud Sudan, Juba, Università St. Mary
Costruzione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione.
Presentazione del progetto ed avvio della nuova campagna di raccolta.**

1. Rinnovo del Consiglio Direttivo.

Il 14 luglio 2010, nella sede operativa di Via Poerio 14, si è riunita l'Assemblea dei Soci di Odiemme per il rinnovo del Consiglio Direttivo per scadenza del suo mandato.

I lavori dell'Assemblea sono stati aperti dal Vice Presidente Ruggero Spagliarisi, che preso atto che il Presidente uscente, Prof. Alberto Sciumè, ha comunicato l'impossibilità a continuare nel ruolo per i numerosi impegni di lavoro, Lo ha ringraziato a nome di tutti i soci per il lavoro svolto fin dalla costituzione dell'Associazione, per l'ospitalità presso il suo Studio e per i preziosi suggerimenti sugli adempimenti statutari e giuridici.

Si è poi passati all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e del nuovo Presidente: è risultato eletto Presidente Silvio Bosetti, confermati Vice Presidente Ruggero Spagliarisi e Segretario Generale Giorgio Desana.

Vengono inoltre confermati i Consiglieri: Raimondo Gandolla, Alberto Sciumé Massimo Zaccheo, Cino Serrao ed i neo eletti Andrea Riva e Piercarlo Giannattasio.

Il neo Presidente Silvio Bosetti ha ringraziato i Soci per la fiducia accordatagli, assicurando la propria disponibilità per il nuovo impegno associativo, chiedendo la collaborazione di tutti i Soci, in modo particolare del Vice Presidente, sempre molto attivo anche in passato, per continuare con determinazione la raccolta fondi per i Progetti Odiemme anche in questo periodo di crisi economica.

2. Progetto 2009 - Il 30 settembre 2010 si è chiusa la raccolta

Il 30 settembre 2010 è stata chiusa ufficialmente la raccolta fondi per il Progetto 2009, la **Costruzione del centro educativo “Piccolo Principe” a Tirana, in Albania.**

Il Progetto generale prevedeva la ristrutturazione parziale e l’ampliamento del centro educativo, l'acquisto di nuove attrezzature ed arredi, la formazione di nuovi educatori ed operatori sociali, in modo da dare la possibilità a 50 bambini tra i 7 e 10 anni, provenienti da situazioni familiari di indigenza e povertà, la possibilità di frequentare il Centro diurno Piccolo e alle loro famiglie di ricevere un pasto caldo al giorno e due visite mediche all’anno .

Il Centro sorge a Kombinat, quartiere periferico della capitale Tirana, dove vivono numerose famiglie, molto povere e provenienti da diversi villaggi del paese.

Obiettivo di Odiemme era la raccolta fondi di 40.000 Euro, per coprire la realizzazione di opere edili, impianti elettrici, serramenti e porte interne.

Nonostante la congiuntura economica sfavorevole, l’obiettivo è stato anche questo anno raggiunto grazie alla generosità di numerosi amici, sempre vicini a Odiemme, che ringraziamo calorosamente.

Un sentito grazie anche a tutti i soci che hanno profuso energie e tempo per la buona riuscita degli eventi programmati.

Il rendiconto dettagliato della raccolta 2009 è consultabile sul sito dell’associazione: www.odiemme.org.

3. PROGETTO 2010/2011

ODIEMME ha scelto un obiettivo molto impegnativo: il nuovo progetto, che prevede la **Costruzione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, all'Università St. Mary di Juba, nel Sud Sudan**, sarà sostenuto in modo esclusivo e totale dalla nostra Associazione per un importo di €. **60.000**, ripartito su 2 anni, 2010 e 2011.

DOVE

35 anni di guerra negli ultimi 50 anni di storia hanno reso il Sud Sudan una delle aree meno sviluppate dell'Africa.

L'ultimo conflitto, iniziato nel 1983, ha causato circa 2 milioni di morti e 4 milioni e seicentomila profughi.

Dopo numerosi tentativi falliti, nel maggio 2004 è stato raggiunto un accordo fra il governo sudanese e il Sudanese People Liberation Army (SPLA) e il 9 gennaio 2005 è stata sancita la spartizione del Sudan in due diverse aree geopolitiche, Nord e Sud, con due governi e due eserciti, ma parte di una stessa nazione.

Punto cruciale, oggetto dei conflitti, sono le royalties sui proventi di petrolio, del quale è ricco il sottosuolo del Sud.

PERCHE'

La situazione educativa in tutto il Sudan del Sud è drammatica: il 60% della popolazione è composta da bambini al di sotto dei 15 anni di età, circa otto milioni, e di questi solo un milione e seicentomila ha accesso alla scuola primaria.

Le scuole che funzionano sono pochissime, per la maggior parte rurali, prive di strutture permanenti, con lezioni sotto gli alberi, senza sedie, banchi, lavagne, etc.

Gli insegnanti sono per lo più volontari spesso senza una formazione adeguata.

Il tasso di alfabetizzazione del Sudan del Sud è del 24%. La partecipazione delle donne è pressoché assente e le bambine sono spesso escluse dal ciclo educativo.

La formazione per preparare e qualificare gli insegnanti sia della scuola primaria che di quella secondaria è inesistente; non esistono scuole realmente in grado di preparare gli insegnanti.

Le vie di comunicazioni sono estremamente precarie e mancano fondi.

L'OPERA

La St. Mary University è nata formalmente nel 2009 su iniziativa dell'Arcivescovo di Juba, con lo scopo di formare o riqualificare giovani insegnanti nel campo dell'Educazione e Formazione, Assistenza Sociale e Scienze della Riabilitazione.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio di 144 mq, con 3 aule in cui si svolgeranno le lezioni del Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

I beneficiari diretti dell'azione saranno 30 studenti all'anno, che potranno essere sia persone che già esercitano la professione di insegnanti e che devono ricevere una formazione più approfondita, sia nuovi giovani che hanno terminato gli studi secondari e si avviano all'insegnamento, in modo tale che la situazione educativa del Sud Sudan possa iniziare a migliorare.

CON CHI

- **AVSI**, Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, ONG, è in Sudan dal 1992, in piena guerra civile; nel 1993 il governo dell'Uganda le ha assegnato la gestione del Campo per Rifugiati Achol-Pii fino al 1999. Lo stesso anno Avsi

ha avviato un secondo progetto di emergenza verso i profughi provenienti dal Sud Sudan, provvedendo alla distribuzione di cibo, attrezzi agricoli, sementi,

materiale sanitario. Sono stati inoltre costruiti pozzi, riabilitati piccoli centri sanitari, realizzati interventi di formazione agricola e attività a sostegno dell'educazione.

Dal 2005 AVSI ha aperto una base permanente in Sud Sudan, a Isohe (non lontano da Juba), con un proprio staff espatriato.

- **“The Fellows of the St. Mary’s University”** è il soggetto locale promotore dell’opera.

- **Il Centro di Formazione permanente di Kampala (PCE)** si occuperà insieme ad Avsi dei corsi.

CONTRIBUTO DI ODIEMME

ODIEMME sosterrà in modo esclusivo e totale la costruzione dell’edificio in cui si svolgeranno i corsi del Dipartimento di Scienze dell’Educazione per un importo di Euro 60.000, ripartito su due anni 2010 e 2011.

La scheda di presentazione del progetto e di adesione alla campagna fondi sono consultabili e scaricabili sul sito dell’associazione: www.odiemme.org